

ATTO DD 405/A1700A/2021

DEL 10/05/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**OGGETTO:** Legge regionale 12 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021- Approvazione del bando per l'anno 2021 relativo alla richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per la presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi.

Vista la legge regionale n. 12 del 13.06.2016 “Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”, che è stata pubblicata sul B.U. n. 24 del 16 Giugno 2016;

considerato che l'articolo 2 della citata legge ha inserito nella L.R. 56/1977 l'articolo 25 bis, che prevede secondo il combinato disposto dei commi 1, 2 e 4 sono consentiti interventi di adeguamento igienico sanitario nelle strutture esistenti non residenziali da adibirsi alle attività strumentali delle aziende agricole attive, finalizzati alla sistemazione temporanea di salariati agricoli stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi; ammettendo altresì l'installazione stagionale di strutture prefabbricate (per un periodo non superiore a 180 giorni all'anno) e disponendo che interventi realizzati da Enti Locali o da associazioni convenzionate con gli Enti Locali medesimi possono prevedere analoghe installazioni (che in ogni caso non superino i 2000 metri quadrati);

tenuto conto che con l'articolo 2 comma 5 di tale legge si autorizza la Giunta regionale a concedere contributi fino ad un massimo di 25.000,00 euro ad Enti Locali o ad associazioni, ad essi convenzionate, per la realizzazione degli interventi sopra citati;

considerato che l'art. 3, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 12 del 2016, prevede che “In una fase di prima attuazione della legge, agli oneri in conto capitale di cui all'articolo 25 bis, comma 5 della L.R. 56/1977, come inserito dall'articolo 2 della presente legge, quantificati complessivamente in euro 300.000,00 di cui euro 100.000,00 per ciascun anno del triennio 2016-2018 e iscritti nella Missione 16 - Programma 1601 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, si fa fronte con le risorse finanziarie stanziare nella medesima missione e nel medesimo programma”;

tenuto conto del protocollo d'intesa tra Prefettura di Cuneo, Comuni, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Associazioni datoriali di categoria lavoro agricolo, Caritas, Associazione papa Giovanni 23° e Forze

dell'Ordine per la gestione emergenza Covid 19 e scenari di Protezione civile in relazione agli aspiranti braccianti senza dimora nel territorio saluzzese;

vista la D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021 relativa a “Legge regionale 12/2016. Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi regionali, per l'anno 2021, ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi. Spesa regionale pari ad euro 125.269,36” la quale, tra le altre cose, assegna al presente bando una disponibilità economica pari ad euro 125.269,36 (di cui euro 25.269,36 disponibili sul bilancio 2020 e euro 100.000,00 disponibili sul bilancio 2021);

considerato che la sopraccitata D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021 demanda alla Direzione Agricoltura Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed Energia rinnovabile l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della D.G.R. stessa, compresa l'emanazione del bando di presentazione domande e le istruzioni operative;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

stabilito che il suddetto bando sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021 richiama la convenzione stipulata con ARPEA in data 28/05/2020 (rep. n. 99 del 11/06/2020) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

vista la D.D. n. 389 del 06.05.2021 relativa all'Impegno di euro 50.000,00 sul capitolo 240520/2021 in favore di ARPEA, quale contributo regionale da erogare alle Amministrazioni locali per finanziare la realizzazione degli interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2021 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14.10.2014;

visto l'articolo 26, comma 1 del d.lgs n. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

## **IL DIRETTORE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- " articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- " articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- " L.R. n. 7/2001;

## **DETERMINA**

- di approvare, per l'anno 2021, il bando allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte – già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - relativamente alla realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi;
- di disporre la pubblicazione del suddetto bando sul sito della Regione Piemonte sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2021 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)  
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

**L.R. 12 del 13.06.2016**  
**D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021**

**Bando 2021 per la richiesta di contributi, da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per finanziare la realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali.**

Il presente bando, in applicazione della Legge regionale 12 del 13.06.2016, della D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021 e del protocollo d'intesa tra Prefettura di Cuneo, Comuni, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Associazioni datoriali di categoria lavoro agricolo, Caritas, Associazione papa Giovanni 23° e Forze dell'Ordine per la gestione emergenza covid 19 e scenari di Protezione civile in relazione agli aspiranti braccianti senza dimora nel territorio saluzzese, viste le problematiche evidenziate dalle amministrazioni comunali ove l'ospitalità e la messa in sicurezza della mano d'opera agricola stagionale salariata e non fissa si presenta con maggiore gravità, anche a causa dell'attuale periodo emergenziale legato alla epidemia Covid-19, prevede la possibilità per i Comuni, per le Unioni di Comuni e per i Consorzi di Comuni del Piemonte di richiedere l'erogazione di contributi relativi ad interventi per la sistemazione temporanea di salariati agricoli avventizi; tali interventi si dovranno concludere nell'anno 2021,

#### OBIETTIVI

La Regione Piemonte ha intrapreso un'azione di supporto all'attività lavorativa stagionale in agricoltura, al fine di prevenire lo sfruttamento ed il fenomeno del caporalato, con l'obiettivo di incidere concretamente sul tessuto sociale e culturale piemontese creando condizioni di legalità diffuse sul territorio e tali da innescare processi virtuosi di emersione del lavoro non regolare. Il presente intervento si prefigge di intervenire sulla problematica della accoglienza dei lavoratori agricoli stagionali. Il finanziamento previsto, infatti, intende sostenere gli Enti Locali e le Associazioni ad essi convenzionate al fine di provvedere alla sistemazione abitativa dei lavoratori agricoli migranti stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi, che soggiornano e prestano la loro opera nella Regione Piemonte nei periodi di raccolta e di attività correlate alla coltivazione. Si intende ottenere il raggiungimento di tale fine mediante il finanziamento di lavori di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali e di allestimento di moduli abitativi temporanei per quei lavoratori che, a causa di eventuali picchi di affluenza in coincidenza con la raccolta, non sarà possibile alloggiare presso le aziende agricole interessate alle loro prestazioni.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale 12 del 13.06.2016 - "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021 avente per oggetto: "Legge regionale 12/2016. Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi regionali, per l'anno 2021, ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi. Spesa regionale pari ad euro 125.269,36".

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639 - Sistema informativo agricolo della Pubblica Amministrazione (PA) piemontese. Approvazione delle "Linee Guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte".

#### BENEFICIARI

Singoli Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni del Piemonte - già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i. - (in seguito Enti Locali), della Regione Piemonte, anche per interventi realizzati da

associazioni convenzionate con gli Enti Locali stessi, con il limite massimo di un solo progetto di intervento per ciascun Ente.

È necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente Locale, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-639 del 1° agosto 2005.

## INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi gli interventi realizzati dagli Enti Locali nell'arco dell'anno 2021 come di seguito specificato:

- Acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa; per "strutture prefabbricate" si intendono: prefabbricati modulari (tipo container) di tipo abitativo; prefabbricati modulari ad uso igienico-sanitario (strutture monoblocco comprensive di WC, lavandino, vasca e/o doccia). Il periodo di utilizzo non può essere superiore a centottanta giorni all'anno. Gli interventi realizzati non devono superare il limite di superficie di duemila metri quadrati ed essere eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari vigenti. Tali "strutture prefabbricate" potranno, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate e di limitare gli spostamenti tra comuni della mano d'opera agricola salariata, stagionale non fissa, essere allocate da parte delle amministrazioni comunali, presso le aziende agricole che ne faranno richiesta per ospitare i lavoratori che prestano servizio presso le aziende agricole stesse.

Non è ammesso il noleggio o l'acquisto di box con soli WC (cabine WC chimici singoli tipo SEBACH, ROTOTEC, TOITOI o simili);

- Adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali che siano di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva, in base a donazione, usufrutto o altro diritto reale di godimento, degli Enti Locali richiedenti; per adeguamento igienico-sanitario, oltre alla realizzazione di servizi igienici, si intendono anche, qualora le strutture attuali non consentano adeguate condizioni di vivibilità, opere quali: eliminazione delle infiltrazioni, sanificazione delle pareti, rifacimento tetti e pavimentazioni, coibentazioni, sostituzione infissi. Detti interventi di adeguamento dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti norme e disposizioni in materia igienico-sanitaria ed urbanistico-edilizia relative all'utilizzo abitativo.

E' ammessa una sola domanda per Ente Richiedente, tale domanda dovrà essere relativa ad uno solo degli interventi sopra citati (acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate ovvero adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali) ovvero ad entrambi fino ad un tetto massimo di euro 25.000,00 complessivi. Le domande possono essere presentate esclusivamente dagli Enti richiedenti, sia per interventi da attuare direttamente da parte delle Amministrazioni che per progetti da attuare da parte di Associazioni (comunque denominate) convenzionate con gli Enti richiedenti stessi. La titolarità dell'eventuale contributo sarà dell'Ente Richiedente. Il contributo in conto capitale sarà erogato, a saldo e in un'unica soluzione, all'Ente Richiedente.

Qualora un singolo Comune, che presenti domanda di contributo, faccia parte di Unioni di Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano presentato domanda, sarà ammessa la sola domanda degli Enti aggregati.

## RISORSE FINANZIARIE

Spesa regionale per l'anno 2021: euro 125.269,36.

Importo massimo del singolo progetto: 25.000,00 euro (eventuali importi di spesa superiori saranno a carico dei richiedenti).

## IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Nel caso di interventi relativi a progetti di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali, importo massimo fino a 25.000,00 euro per Ente richiedente.

Nel caso di interventi relativi all'acquisto od alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, sarà concesso un contributo forfettario (comprensivo delle spese di trasporto ed installazione) di euro 1.500,00 per ogni modulo acquistato e/o euro 500,00 per ogni modulo noleggiato, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero di posti del modulo stesso (il contributo forfettario relativo al noleggio viene considerato per tutto il periodo di utilizzo che non può essere superiore a centottanta giorni), con un tetto massimo fino a euro 25.000,00 per Ente richiedente.

Percentuale del contributo sulla spesa fatturata rendicontata e riconosciuta ammissibile dalla Direzione Regionale Agricoltura (IVA esclusa): fino al 100% della spesa ammissibile.

## MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande di sostegno (conformi al modello incluso nel presente bando, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente ovvero firmate dallo stesso ed accompagnate dalla copia del documento di identità in corso di validità) dovranno essere inviate tramite la PEC dell'Ente richiedente alla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) a partire dal 17.05.2021 fino al 02.08.2021.

Alla domanda, che dovrà riportare la sede ed il C.F./P.IVA dell'Ente Richiedente, il nominativo del legale rappresentante con il relativo C.F., il numero di conto corrente presso la Banca d'Italia dell'Ente Richiedente, dovranno essere allegate:

- una relazione descrittiva inerente la situazione lavorativa e abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (precisando in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi impiegati presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente Richiedente ed ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente Richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2019 e nel 2020);
- una relazione descrittiva degli interventi che si intendono realizzare con il relativo importo, tale relazione; qualora l'intervento sia relativo:

all'acquisto e/o alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola dovrà riportare il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole;

all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali dovrà indicare la struttura che si intende ripristinare elencando gli interventi che si intendono realizzare ai fini dell'ospitalità della manodopera agricola nonché il numero di salariati agricoli ospitati.

Le sopra citate relazioni dovranno essere approvate con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni.

Il legale rappresentante dell'Ente richiedente, in domanda, dovrà dichiarare di aver percepito ovvero di NON aver percepito, nell'arco dell'anno 2020 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati all'ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r.12/16).

Non sono ammessi interventi realizzati prima della presentazione delle domande.

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e rendicontati dagli Enti Locali nell'anno 2021.

## CRITERI DI SELEZIONE

Valutando la gravità del problema di assicurare ospitalità ai salariati agricoli stagionali in strutture pubbliche, sarà data priorità agli Enti Locali con minor numero di abitanti (per le Unioni di Comuni ed i Consorzi di Comuni sarà calcolata la media degli abitanti) per consentire una distribuzione capillare delle strutture prefabbricate temporanee di ospitalità abitativa, riducendo gli spostamenti della manodopera stagionale e favorendo il distanziamento sociale nell'attuale fase di emergenza sanitaria finalizzata al contenimento dei contagi da COVID-19.

In subordine, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste, sarà data priorità alle domande presentate da Enti Locali che non abbiano già percepito nell'arco dell'anno 2020 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r.12/16).

## APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ISTRUTTORIA

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile esaminerà le domande pervenute e la relativa documentazione allegata e provvederà, in base ai criteri sopra citati, ad istruire e definire le domande ed a stilare la graduatoria (che verrà approvata con atto dirigenziale), individuando le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria e precisando, in caso di ammissione, le spese ritenute ammissibili ed il relativo importo.

I progetti saranno finanziati sino alla spesa massima ammissibile di euro 25.000,00 per ogni Ente richiedente (come indicato al punto IMPORTO DEL CONTRIBUTO), eventuali importi di spesa superiori saranno a carico degli Enti Richiedenti; qualora l'importo previsto dal progetto sia inferiore agli euro 25.000,00 verrà ammesso il solo importo della spesa documentata.

Gli Enti Richiedenti saranno ammessi al finanziamento per l'importo giudicato ammissibile, a seguito di istruttoria, dal Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (fino all'importo massimo indicato al precedente paragrafo) secondo l'ordine di inserimento in graduatoria, sino al raggiungimento totale della copertura finanziaria di euro 125.269,36, perciò si potrà verificare la non completa liquidazione della spesa sostenuta dall'ultimo beneficiario finanziabile; in tale caso è fatta salva la facoltà di rinuncia per l'Ente Richiedente interessato.

## ESECUZIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE

Considerato che l'obbiettivo del bando è la prevenzione dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato, e responsabilità dell'Ente Richiedente, oltre alla gestione delle strutture (compreso il ricovero e la manutenzione dei moduli abitativi, nel periodo di non utilizzo, in caso dell'acquisto degli stessi), la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione delle spese relative, la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo e che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare.

E' responsabilità dell'Ente Richiedente verificare che gli interventi realizzati siano eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari previste, nonché alle indicazioni delle ASL competenti per territorio, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Gli interventi dovranno essere conclusi nell'anno 2021, con termine ultimo fissato al 31/12/2021 per la rendicontazione dei lavori e delle spese sostenute dall'Ente richiedente.

Una proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) prima della scadenza del termine per la realizzazione degli interventi. L'ufficio competente può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Non sono ammesse varianti agli interventi approvati per le domande presentate ed inserite in graduatoria.

Non saranno concessi anticipi sul finanziamento approvato.

La Regione potrà effettuare dei controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare e verificare gli esiti del progetto.

Ai fini della rendicontazione, che dovrà essere approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni, sono ammesse esclusivamente le spese indicate al punto "INTERVENTI AMMESSI".

Relativamente alla fatturazione delle spese rendicontate qualora l'intervento sia relativo ad acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, potranno essere fatturate, IVA esclusa, direttamente agli Enti Locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata; mentre se è relativo all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali dovranno essere fatturate, IVA esclusa, direttamente all'Ente Richiedente.

Il contributo non potrà essere erogato a compenso di eventuali prestazioni lavorative svolte da dipendenti comunali o da dipendenti delle associazioni che realizzano l'intervento.

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto od alla locazione di arredamenti, di attrezzature da cucina, alla fornitura elettrica, alla fornitura idrica, agli allacciamenti alle reti di fornitura dei servizi (gas, energia elettrica, acquedotto ecc.).

Ai fini della liquidazione del contributo è necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente Richiedente, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639.

Il contributo sarà erogato dopo la verifica della rendicontazione che l'Ente Richiedente ammesso al beneficio del contributo dovrà trasmettere via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

Tale rendicontazione è composta da:

per gli interventi di acquisto o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola:

- una relazione finale, in cui sia indicato il numero di moduli abitativi acquistati o noleggiati, il numero di salariati agricoli ospitati in tali moduli abitativi, la denominazione e l'indirizzo delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi sono stati allocati, approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni.;

- le fatture giustificative della spesa sostenuta (intestate direttamente agli Enti Locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata) con i relativi mandati di pagamento emessi a favore della ditta fornitrice ovvero dell'azienda agricola a cui le fatture sono intestate;
- qualora l'Ente Richiedente, a seguito di richieste pervenute dalle aziende agricole site sul territorio comunale, abbia allocato le strutture abitative presso le aziende agricole ove la manodopera agricola stagionale, non fissa presta la sua opera, dovranno altresì essere allegate le richieste (riportanti il numero di moduli abitativi, suddivisi tra acquisto e locazione, necessari all'ospitalità dei lavoratori) presentate dalle aziende agricole stesse all'Ente Richiedente;
- la documentazione fotografica relativa al posizionamento delle strutture abitative con indicazione della localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

per gli interventi di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali:

- una relazione sul conto finale relativa all'intervento edilizio realizzato, indicante il numero di salariati agricoli ospitati nella struttura oggetto dell'intervento, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni;
- le fatture giustificative della spesa sostenuta, intestate direttamente agli Enti Locali beneficiari, con i relativi mandati di pagamento;
- la documentazione fotografica relativa alle opere realizzate con indicazione della localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile entro 60 giorni dal termine previsto per la trasmissione della rendicontazione, concluderà il procedimento con la trasmissione di un elenco di liquidazione ad Arpea.

L'erogazione del contributo sarà effettuata da Arpea a seguito di verifica, da parte dell'Ufficio istruttore, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo all'Ente beneficiario.

Modello di domanda da trasmettere via PEC a “sistemagroindustriale @cert.regione.piemonte.it”

Domanda ai sensi della Legge regionale 12 del 13.06.2016 e della D.G.R. n. 29-3110 del 16.04.2021, relativa alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi – Bando anno 2021.

Alla Direzione Regionale Agricoltura  
Settore Strutture delle imprese  
agricole ed agroindustriali  
ed energia rinnovabile

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_,  
legale rappresentante dell'Ente Locale \_\_\_\_\_  
C.F./P.IVA \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_.  
IBAN C/C presso la Banca d'Italia \_\_\_\_\_

**già iscritto all'anagrafe agricola unica del Piemonte e con posizione aggiornata**, in riferimento al Bando 2021 relativo alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi,

richiede l'erogazione di un contributo di euro \_\_\_\_\_

e trasmette

al fine di permettere la verifica della necessità di finanziamento per interventi volti alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi :

una relazione descrittiva inerente la situazione lavorativa e abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (in cui si precisa in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi impiegati presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente Richiedente ed ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente Richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2019 e nel 2020);

una relazione descrittiva degli interventi che si intendono realizzare con il relativo importo, tale relazione; qualora l'intervento sia relativo:

(barrare la casella interessata)

- all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali dovrà indicare la struttura che si intende ripristinare elencando gli interventi che si intendono realizzare ai fini dell'ospitalità della manodopera agricola nonché il numero di salariati agricoli ospitati;

- all'acquisto e/o alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola dovrà riportare il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole.

Le sopra citate relazioni sono state approvate con atto deliberativo della Giunta comunale (nel caso di Comuni ed Unioni di Comuni) o dal Consiglio di Amministrazione (nel caso di Consorzi dei Comuni).

Distinti saluti.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante dell'Ente

(Firma digitale)

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara altresì:

- 1) di essere consapevole che la presentazione di domanda per il presente bando non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali, né costituisce alcun vincolo nei confronti della Regione Piemonte;
- 2) di essere consapevole che è responsabilità dell'Ente Richiedente la gestione delle strutture, la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione della spesa e la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo accertando che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare;
- 3) (barrare la casella interessata)
  - di aver percepito nell'arco dell'anno 2020 contributi o finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r.12/16)..
  - di NON aver percepito nell'arco dell'anno 2020 contributi o finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r.12/16)..
- 4) a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D .Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, che il Titolare del trattamento dati è la Giunta Regionale e la struttura delegata al trattamento dati è il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, che il mancato consenso al trattamento dati comporta l'impossibilità di attuare il procedimento di concessione del contributo richiesto, e a tal fine esprime il proprio consenso al trattamento.

(barrare la casella interessata)

- do il consenso al trattamento dati.
- nego il consenso al trattamento dati.

Il legale rappresentante dell'Ente

(Firma digitale)

---